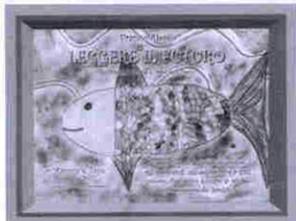


Libri: occasioni per una

Un "bugiardino" per la lettura, una medicina speciale



Franco Dessì
Leggere il futuro

Illustrazioni di Jole e Francesca Dessì
Tipografia Ghilarzese, 2008
pp. 64, Edizione fuori commercio.
Copie richiedibili a: francodessi@gmail.com

Leggere il futuro è un libretto di Franco Dessì dedicato ai genitori, agli insegnanti, agli educatori e a tutti coloro che hanno a cuore la salute dei bambini. È accompagnato da un "bugiardino" che dice, molto spiritosamente, cose vere e non "bugiarde": e cioè che è un libro per bambini da regalare agli adulti, che ha sue indicazioni (come l'abuso di televisione) e controindicazioni (per esempio non leggerlo durante la guida) molto precise, che se ne suggerisce l'uso solo ad adulti che amano i bambini, che è particolarmente utile in gravidanza e allattamento.

Le interazioni sono evidenti, chiare e dimostrate: quelle fra genitori e bambini. Per quanto riguarda le avvertenze speciali, queste sono naturalmente segnalate: per esempio tenerlo vicino alla portata dei bambini. Non mancano gli inconvenienti: sono segnalati casi di lettura compulsiva e ossessiva. L'autore di questa nota ne ha dimostrazioni evidence based nella sua famiglia: una richiesta imperativa e contemporanea di una triade di nipoti per tre libri diversi a seconda delle varie aspirazioni. Evenienze iniziali meno pericolose sono quelle dell'assuefazione dei bambini: in questi casi è richiesto di aumentare progressivamente il dosaggio di lettura senza arrivare comunque a sindromi compulsive. Ma è descritto il passaggio dall'assuefazione alla compulsività.

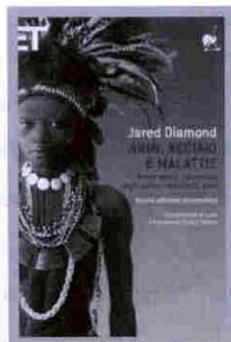
Passato il bugiardino, si entra nel cuore del libro che contiene i principi fondamentali di "Nati per Leggere": le modalità, gli effetti sui bambini e sui genitori, la diffusione del progetto in Italia e in

Europa, le brevi istruzioni a seconda delle varie età. Insomma "tutto quello che si deve sapere" (come si diceva una volta alla radio) sulla lettura ad alta voce ai bambini.

Tutto scritto con grande semplicità come deve essere un libro diretto a genitori naif. Il testo è condito con dolcissimi disegni di Jole e Francesca Dessì e costruito con un gusto grafico da eccellente editoria; e non ci fa velo l'affetto per l'autore e per le illustratrici: è proprio così.

Giancarlo Biasini

Leggere l'antropologia per capire meglio l'uomo



Jared Diamond

Armi, acciaio e malattie.

Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni

Einaudi, 2007
pp. 400, euro 12,50

L'antropologia evolutiva è una disciplina poco rappresentata in Italia sia come studio che come testi di riferimento. Questo libro, edito in lingua inglese nel 1997 e nella sua terza edizione italiana del 2006 arricchita di un nuovo capitolo, colma parzialmente questo vuoto.

L'autore, affermato ornitologo e docente di fisiologia e geografia all'Università della California, con questa opera, oltre a vincere il Pulitzer, è diventato uno degli antropologi più famosi degli ultimi decenni.

La tesi del libro è che l'uomo è uguale in ogni continente (ma già Franz Boas lo affermò più di cento anni fa in *L'uomo primitivo*) e che le differenze di civiltà che si sono venute a creare sono legate unicamente a situazioni ambientali differenti.

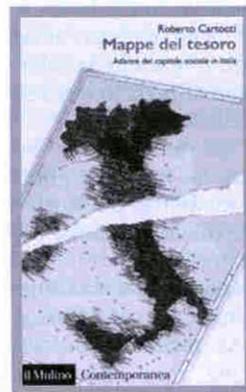
Flora, fauna, ambiente geografico e clima sono stati elementi fondamentali per lo sviluppo o il crollo di una civiltà. Scopriremo come graminacee, legumi e

animali domestici abbiano cambiato radicalmente l'uomo in poche migliaia di anni. Tra i tanti capitoli degni di interesse, segnaliamo quello riguardo alle malattie da germi. Apprenderemo così che le epidemie infettive iniziano a verificarsi solo dopo l'avvento della civiltà (letteralmente da *civis*: cittadino) e dell'agricoltura. L'estremo affollamento umano in spazi molto ristretti, associato all'allevamento intensivo degli animali addomesticati, ha letteralmente fabbricato quelle malattie che noi pediatri combattiamo quotidianamente nei nostri ambulatori e che riteniamo essere "naturali" quando invece sono solo espressione della cultura umana degli ultimi diecimila anni, mentre la storia dell'uomo è antica di centinaia di migliaia di anni.

Diamond ci conduce così con entusiasmo e grande competenza alla conoscenza di un mondo, il nostro, poco conosciuto in Italia in termini evolutivi. Il libro è ormai un testo di riferimento per gli studenti di Antropologia, Ecologia e Storia nelle Università di tutto il mondo. Una lettura entusiasmante e indispensabile per chi voglia collocare l'uomo in una nuova e più corretta dimensione biologica, spogliandolo dell'antropocentrismo cristiano che pervade intimamente il nostro modo di pensare occidentale.

Costantino Panza

Quel tesoro che è il capitale sociale: dove sta nascosto in Italia?



Roberto Cartocci
Mappe del tesoro

Il Mulino, 2007
pp. 157, euro 12,50

Il capitale sociale, di cui questa rivista ha più volte trattato, è quella ricchezza collettiva la cui dotazione determina la qua-